

# MERCOLEDÌ 8 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (TUROLDO)

*Oggi Cristo è risorto, fratelli,  
questo solo sia  
il nostro saluto,  
or tu lieto  
al fratello rispondi:  
«Veramente  
il Signore è risorto»  
tutte nuove son fatte le cose.*

*Grida: o morte,  
dov'è la vittoria?  
Questo è il giorno  
di Pasqua perenne,  
ancor l'angelo  
annunzia splendente:  
«Non cercate  
tra i morti chi vive,  
vi precede su tutte le vie».*

### Salmo CF. SAL 54 (55)

Porgi l'orecchio, Dio,  
alla mia preghiera,  
non nasconderti  
di fronte alla mia supplica.  
Dammi ascolto e rispondimi;  
mi agito ansioso e sono sconvolto  
dalle grida del nemico,  
dall'oppressione del malvagio.  
Mi rovesciano addosso cattiveria  
e con ira mi aggrediscono.  
Dentro di me  
si stringe il mio cuore,  
piombano su di me  
terrori di morte.  
Mi invadono timore e tremore  
e mi ricopre lo sgomento.

Dico: «Chi mi darà ali  
come di colomba  
per volare e trovare riposo?  
Ecco, errando, fuggirei lontano,  
abiterei nel deserto.

In fretta raggiungerei un riparo  
dalla furia del vento,  
dalla bufera».  
Disperdili, Signore,  
confondi le loro lingue.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,40).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Noi crediamo in te, Signore della vita!**

- Noi crediamo in te, Signore della vita, nonostante le nostre resistenze e le nostre cadute: risanaci, perché possiamo entrare nella gioia della tua Pasqua.
- Noi crediamo in te, Signore della vita, sebbene talora il dubbio ci assalga: sostienici nel travaglio della fede.
- Noi crediamo in te, Signore della vita, sebbene talora faticiamo a essere discepoli: il tuo Spirito fortifichi la nostra testimonianza e ci doni la grazia della coerenza evangelica.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 70 (71),8.23

Della tua lode sia piena la mia bocca,  
perché io possa cantare;  
esulteranno, a te cantando, le mie labbra. Alleluia.

## **COLLETTA**

Assisti, o Dio nostro Padre, questa tua famiglia raccolta in preghiera: tu che ci hai dato la grazia della fede, donaci di aver parte all'eredità eterna per la risurrezione del Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** AT 8,1B-8

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>1</sup>In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. <sup>2</sup>Uomini pii seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. <sup>3</sup>Sàulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere. <sup>4</sup>Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.

<sup>5</sup>Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. <sup>6</sup>E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. <sup>7</sup>Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. <sup>8</sup>E vi fu grande gioia in quella città.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 65 (66)

Rit. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Acclamate Dio, voi tutti della terra,

<sup>2</sup>cantate la gloria del suo nome,

dategli gloria con la lode.

<sup>3</sup>Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». **Rit.**

<sup>4</sup>«A te si prostri tutta la terra,

a te canti inni, canti al tuo nome».

<sup>5</sup>Venite e vedete le opere di Dio,

terribile nel suo agire sugli uomini. **Rit.**

<sup>6</sup>Egli cambiò il mare in terraferma;

passarono a piedi il fiume:

per questo in lui esultiamo di gioia.

<sup>7</sup>Con la sua forza d'èmina in eterno. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** cf. Gv 6,40

**Alleluia, alleluia.**

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna, dice il Signore,  
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Gv 6,35-40

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù alla folla: <sup>35</sup>«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! <sup>36</sup>Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. <sup>37</sup>Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, <sup>38</sup>perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

<sup>39</sup>E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. <sup>40</sup>Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 324-325

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Il Signore è risorto e ha fatto splendere su di noi la sua luce; egli ci ha redenti col suo sangue. Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: la partecipazione al mistero della redenzione ci dia l'aiuto per la vita presente e ci ottenga la felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome è Stile, alleluia!**

La prima lettura ci mette di fronte non solo al dramma della persecuzione, ma anche a quella che potremmo definire la grazia della persecuzione. La morte di Stefano rappresenta nella storia della Chiesa un momento importantissimo che fa da spartiacque tra un prima e un dopo. Dal martirio di Stefano in poi diventa chiaro che ai discepoli è riservata la stessa sorte del loro Maestro. Il dramma della persecuzione racchiude la grazia dell'imitazione e il racconto della lapidazione di Stefano sottolinea come il discepolo sia in tutto simile al Maestro nelle parole, nei gesti...

in una parola, nello stile. L'accanimento di quanti hanno bisogno di eliminare la coraggiosa testimonianza dei discepoli del Risorto, invece di indebolire non fa che rafforzare ulteriormente l'entusiasmo della prima comunità. Non si tratta certo di entusiasmo per la sofferenza in quanto tale, ma della profonda gioia di sentire che la propria vita può essere radicalmente conforme a quella del Signore diventando così partecipi del suo mistero pasquale. La penna dell'evangelista Luca ci introduce in questo paradosso della vita discepolare. Nel racconto che la liturgia ci offre quest'oggi, se le prime parole evocano la «violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme» (At 8,1), le ultime parole sono invece quasi di soddisfazione: «E vi fu grande gioia in quella città» (8,8). Tra la persecuzione e la gioia vi è un filo rosso che non è legato certo a una sorta di masochismo spirituale, ma alla consapevolezza profonda di potersi inserire con la propria vita, e persino con la propria morte, nel solco tracciato dall'offerta pasquale di Cristo. Forse sarebbe meglio dire che la gioia è frutto della persecuzione nella misura in cui si sa accogliere il mistero della faticosa dispersione, che diventa una sorta di necessità e quasi la condizione per l'ampliarsi dell'evangelizzazione nella logica del seme che viene ampiamente sparso: «Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola» (8,4). Il vento della Pentecoste sembra che continui a spazzare il cielo della storia attraverso il vento della persecuzione, che permette comunque, in un modo o nell'altro, che il polline del vangelo

fecondi i fiori della nostra umanità, sempre più lontano e sempre più in alto. Così diventa promessa di un raccolto più che abbondante. Il Signore Gesù si fa nutrimento della nostra gioia e della nostra pienezza di vita: «E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno» (Gv 6, 39). La salvezza si riceve da un altro come un sorriso, perché radica nella stessa vita della Trinità e sgorga dalla stessa intimità divina: è relazione, dialogo, condivisione, comunione allo stesso pane, fraternità che nasce e si rafforza nella condivisione dei propri bisogni e delle proprie necessità. Essere salvati ed essere inondati di gioia è semplice come un «buongiorno» o un «ciao» pieno di allegra tenerezza. Si potrebbe dire che come discepoli siamo chiamati a preparare la nostra testimonianza a partire dalle cose più semplici di ogni giorno.

Non possiamo e non dobbiamo dimenticare che Stefano fu scelto tra i primi sette diaconi per servire alle mense. La sua disponibilità a servire nelle piccole cose di ogni giorno è stata la quotidiana preparazione al dono pieno della vita di Stefano. Così deve essere per ciascuno di noi, chiamati a entrare nello stile dei martiri, nello stile del Crocifisso risorto.

*Signore risorto, ti benediciamo per i martiri di tutti i tempi e di tutti i luoghi, per coloro di cui conosciamo il nome e di quanti sono segretamente scritti nel libro della vita. Ti ringraziamo perché il tuo Spirito ci dà la gioia di imitare il tuo stile pasquale di una vita gioiosamente donata in ogni circostanza. Alleluia!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Ida, monaca a Nivelles (652); Vittore di Milano, martire (303).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo e glorioso apostolo ed evangelista Giovanni il Teologo e del nostro santo padre Arsenio il Grande, anacoreta (445).

### **Copti ed etiopici**

Marco, evangelista, primo patriarca di Alessandria.

### **Anglicani**

Giuliana di Norwich, autrice spirituale (1417).

### **Luterani**

Gregorio di Nazianzo, dottore della Chiesa (389/390).